

Montebello

Differenziata porta a porta Primi dati incoraggianti

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

Soddisfacente ma migliorabile. Così può essere definito l'ultimo dato sulla differenziata, quello che tiene conto della recente estensione in via sperimentale del "porta a porta" anche alle zone interne di Masella, Montebello e Fossato. A ottobre la percentuale si è assestata al 28%, cifra che non tiene conto del cosiddetto "indifferenziato declassato" (organico e ramaglie) conferito a Sambatello, che la Regione dovrà comunque inserire nel dato numerico generale. Un ulteriore 7% per un 35 % globale che lascia ben sperare per il futuro.

Anche nelle zone interne, dove il servizio è attivo da poco più di un mese, la gente sta dunque rispondendo, pur non mancando i soliti incivili "sordi" al cambiamento che, imperterriti, con-

tinuano a gettare pattume per strada e a deturpare l'ambiente. L'ex chiesa di Masella, il cimitero di Montebello e il torrente San Pietro a Fossato i luoghi dove si registrano le maggiori criticità dal punto di vista igienico/sanitario e del decoro urbano. Eppure i vecchi cassonetti sono stati tutti eliminati. Restano solo quelli per il conferimento del vetro, del multimateriale e della carta (di proprietà del vecchio gestore), che a breve saranno svuotati, parcheggiati temporaneamente nelle adiacenze del campo sportivo di Saline e restituiti al precedente gestore.

«Nel 2019 – ha detto il sindaco Ugo Suraci, moderatamente fiducioso – puntiamo di arrivare al 50 % di differenziata».